

Il cibo come fattore identitario: il lessico culinario nelle cronache di calcio italiane – un’analisi corpus-based

Food as an indicator of identity.
A corpus-based analysis of the culinary lexicon in Italian
football news

Anna Godzich

Adam Mickiewicz University, Poznań, Poland

annas@amu.edu.pl

<https://orcid.org/0000-0003-4513-4232>

Beata Katarzyna Szpingier

Adam Mickiewicz University, Poznań, Poland

beata.szpingier@amu.edu.pl

<https://orcid.org/0000-0002-0512-5246>

Abstract

The article examines the role of food in shaping the Italian national identity based on the example of Italian football language in the most-read Italian newspaper entitled “La Gazzetta dello Sport” (www.gazzetta.it). At first, the concept of identity is analyzed and then its particular shades in the case of Italy and the attitude of Italians toward food, its importance and widespread occurrence within the entire country will be discussed. In fact, the food is a factor which seems to be a bonding element for all Italians and a means of expressing the current Italian national identity. The author identifies it as the Italian culinary identity. The phenomenon can be observed in such presently existing Italian culinary terms as *cioccolato*, *brodino*, *biscotto*, *spezzatino*, *mangiarsi un gol* and the like that are used in Italian football news.

Keywords: identity, language and culture, football news, calcio, food lexicon, human food

INTRODUZIONE

In questa sede intendiamo studiare il cibo in quanto un tratto identitario italiano, analizzando il lessico culinario presente nelle cronache calcistiche italiane nel 2023. Come nota Wierzbicka (1997a, p. 1): “There is a very close link between the life of a society and the lexicon of the language spoken by it”. Tali considerazioni rispecchiano il modo di percepire la realtà di un dato popolo e il suo modo di descrivere la realtà extralinguistica. In alcune culture, infatti, che potrebbero essere definite *cibocentriche* (cf. Jacoby, 2016; Malejka, 2020; Godzich, 2020b, 2024; Godzich & Machowski, 2024a), questo elemento risulta cruciale per comprenderle e decodificare i messaggi in una data lingua, dal momento che proprio intorno al cibo si concentra e si organizza la quotidianità, tramite esso si esprimono numerosi concetti. In tali comunità linguistiche il cibo fa parte dell’immaginario collettivo e del sapere comune di un dato popolo. Come dimostra la presenza di lessemi culinari quali *antipasto*, *digiuno*, *brodino*, *biscotto*, *spezzatino*, *cioccolatino*, esso costituisce un elemento chiave nella cultura italiana.

Lo scopo del nostro contributo è dimostrare il ricorso al lessico culinario nelle cronache di calcio italiane, il che comproverebbe il fatto che il cibo occupi un posto rilevante nell’immaginario collettivo italiano (cf. Frosini & Montanari, 2012; Frosini & Lubello, 2023) e con ciò che sia un forte elemento identitario. Per ragioni legate ai vincoli redazionali abbiamo deciso di ricorrere soltanto agli esempi più recenti, ovverosia dal 2023 (dal 1 di gennaio al 30 di settembre). Nella prima parte del saggio delineiamo le questioni pertinenti al concetto dell’identità, nella seconda, invece, riportiamo alcuni esempi di lessemi culinari provenienti dalle cronache di calcio italiane al fine di dimostrare quanto essi siano importanti nel veicolare concetti in italiano e che concorrano a rivelare alcune matrici culturali italiane. Infine, traiamo alcune conclusioni in chiave linguistico-culturale quanto alla presenza del lessico culinario nelle cronache di calcio italiane.

IL CONCETTO DELL’IDENTITÀ

Il concetto in questione è stato oggetto di studi filosofici (tra l’altro Kant, Heidegger, cf. Kupś, 2007), sociologici (Erikson, 1963; Bauman, 2000, 2001), etnolinguistici (Whorf, 1956; Sapir, 1978; Wierzbicka, 1997a, 1997b; Nagórko *et al.*, 2004; Rak, 2015), sociolinguistici (Pisarek, 2003; Eckert, 2012) e altri. Considerata l’impostazione della presente ricerca e lo spazio limitato concessoci per la presente analisi, in questa sede ci avvaliamo dell’approccio sociologico (Erikson, 1963; Mucchielli, 1999; Bauman, 2000, 2001; Brubaker, 2001), nonché quello etnolinguistico (Wierzbicka, 1997a, 1997b) alla nozione dell’*identità*. Le prime ricerche risalgono a Erikson (1963, p. 142) che la definisce in termini seguenti: “the awareness of the fact that there is a self-sameness and

continuity to the ego's synthesising methods and a continuity of one's meaning for others". Secondo l'autore, l'*identità* di un individuo si sviluppa grazie alla costante interazione sociale. Erikson sottolinea pertanto che il concetto si distingue soprattutto dalla dinamicità, essendo soggetto a continui cambiamenti, esperienze nuove, osservazioni, sfide e flusso d'informazioni. Negli studi di Bauman (2000, 2001), intanto, l'*identità* è un costrutto liquido, come anche altri concetti da lui trattati, quali paura, vita, società, amore o amicizia. Essere un liquido presuppone una certa mancanza di stabilità, di punti di riferimento, il che incide ancora di più nel mondo di oggi, globalizzato e frenetico. Per di più, la materia in stato liquido è relativamente debole rispetto ad altri stati, perché prende forma del recipiente che riempie. Sulla stessa scia scrive Mucchielli (1999, p. 4): "Sous l'impact des diverses transformations de notre environnement, lui-même dû aux accélérations techniques de la postmodernité, les identités individuelles et collectives seraient mises à mal. Personnes, groupes, organisations et institutions chercheraient alors de nouveaux points de repères". Tuttavia & Mucchielli (1999, p. 4) evidenzia al contempo che a livello concettuale il senso dell'*identità* non è fisso, il che ci fa pensare a una rappresentazione mentale in continua via di cristallizzarsi: a seconda della situazione specifica si distingue mediante diverse sfumature del processo stesso. Come rileva Brubaker (2001, pp. 66-68), nell'epoca postmoderna il termine *identità*, vista anche la sua popolarità e il frequente ricorso ad esso nelle scienze umanistiche, è diventato alquanto sfumato, per via dei suoi confini sempre meno netti. D'altronde, ci ricorda Kubera (2013, p. 98), Bauman (2001, pp. 9-11, 14) metteva precedentemente in rilievo che la cosiddetta "crisi dell'*identità*" oppure "*identità* liquida" sono da considerarsi due concetti riferentisi solo ad alcuni contesti e che oltre ad essi si hanno le *identità* forti, con le quali ci si rifà agli elementi stabili vigenti nelle società odierne (cf. Jawłowska, 2001, pp. 56-57; Kubera, 2013, p. 98).

Data la molteplicità di prospettive da cui si può studiare e discutere la nozione di *identità*, siamo sempre più consapevoli che il concetto sia pluridimensionale e multifaccettato (cf. Phinney & Ong, 2007). Furman e Aleksandrzak (2023), pur ammettendo che manca l'unanimità tra gli studiosi su quali siano gli elementi dell'*identità* culturale, provano ad indicarne alcuni, per esempio:

self-categorising and labelling (identifying oneself as a member of a certain group), commitment and attachment (a sense of belonging and personal investment in a group), exploration (seeking information and experiences related to one's ethnicity), ethnic behaviours (participating in activities typical of one's ethnicity), evaluation and in-group attitudes (demonstrating positive attitude toward one's group), values and beliefs (sharing specific values and beliefs), salience of group membership (importance attributed to one's group identity) (Aleksandrzak, 2023, p. 101).

Possiamo constatare che il ricorso ai lessemi culinari nelle cronache di calcio italiane fa parte del self-categorising and self-labelling, rispecchia la condivisione di certi valori e convinzioni nonché la dedizione e la partecipazione al gruppo.

Dal canto suo Wierzbicka (1997a, p. 74), basandosi sulla propria esperienza da immigrata, parla di “identità culturale di base” dei soggetti bilingui o quelli che vivono in un paese straniero. Secondo noi in quel termine si riflettono anche alcune importanti caratteristiche di un italiano medio che vive nella complessa realtà lingua-dialetto. La cultura si riflette nel comportamento, nei modi di fare, nei gesti e anche nel modo di esprimersi. È innegabile che il discorso sull’identità culinaria italiana debba procedere dal locale al nazionale. In questa sede, però, abbiamo deciso di concentrarci sullo strato (neo)standard dei giornali on-line. Conveniamo con Kożyczkowska (2023, p. 226)¹ che percepisce la lingua come la base dell’*identità* nazionale, la portatrice di alcuni valori sociali e culturali. Sulla stessa scia scrive Wierzbicka (1997a, p. 74): “le parole (come anche i prodotti della cultura materiale) possono essere degli artefatti di una data società che le usa e possono servire a trasmettere comportamenti sociali e valori culturali”². In questa sede ci concentreremo su alcune parole, portatrici, secondo noi, dell’*identità* italiana o quantomeno dei suoi elementi. Per la nostra ricerca è importante che Calcagno (1998, p. 5) nel libro concepito come una raccolta di “voci simbolo” dell’italianità, tra le quali *Machiavellismo, Centro-periferia, Parrocchia, Laico, Palazzo, Bustarella, Mamma, Pizza, Caffè, Calcio, Feste, Melodramma, Made in Italy, Arte di arrangiarsi, Miss Italia, Pulcinella, Corna*. Sarebbero questi i puzzle che compongono la tanto complessa, variegata e multifaccettata realtà chiamata oggi *Italia*. Si noti che tra gli elementi sopraelencati si trovano tre su cui verte la presente riflessione, ovvero *Pizza, Caffè e Calcio*. Da par suo anche Trifone (2009), undici anni dopo Calcagno, raccoglie saggi che si inscrivono nel concetto dell’identità italiana. Sono contributi relativi a dieci elementi fondamentali (definiti “nuclei generativi”) dell’immaginario nazionale che formano “un’identità di memorie”, ovvero *cucina, moda, opera lirica, cinema, televisione, politica, burocrazia, sport, letteratura per l’infanzia e religione*. La presenza del cibo e del calcio (dello sport) tra gli elementi costitutivi dell’identità italiana ci ha ulteriormente indotti ad approfondire il fenomeno della presenza del lessico culinario nelle cronache di calcio italiane: in effetti con una tale analisi riusciamo a indagare su quelli che vengono segnalati come baluardi dell’italianità odierna.

Considerato quanto detto sopra, in questa sede percepiamo il cibo come un insieme sorvanazionale, pur diviso per regioni (le cucine regionali d’Italia), presente non solo nei riti ad esso legati o nelle abitudini culinarie, ma soprattutto nella lingua, e quindi, nel modo di percepire e concettualizzare la realtà circostante. Con il presente articolo cercheremo pertanto di delineare i caratteri dell’identità italiana, legati al cibo, che si inscrivono nel concetto dell’identità culinaria (Frosini & Montanari, 2012), pre-

¹ “Naród żyje w języku i jednocześnie język może żyć/przetwierać wyłącznie dzięki narodowi. Podstawą zatem wytwarzania tożsamości narodowej musi być – tak czy inaczej – język” (trad. è nostra).

² “słowa (podobnie jak produkty kultury materialnej) mogą być artefaktami społeczeństwa, które się nimi posługuje i mogą służyć do przekazywania postaw społecznych i wartości kulturowych” (trad. è nostra).

senti nelle cronache di calcio italiane. Difatti, siamo del parere che l'identità italiana è da cercare anche nelle cronache calcistiche, nel modo di vivere e descrivere quanto succede sul campo, tra l'amore e l'odio, tra le prodezze dei giocatori e gli errori più clamorosi sotto porta, data l'importanza di quel gioco nella quotidianità degli italiani e delle italiane (discutere al bar, andare allo stadio la domenica, seguire la partite da casa, commentare la moviola, il VAR). Con la nostra disamina vogliamo dare forma a questa identità comune, nella sua accezione calcistica e culinaria.

QUADRO METODOLOGICO E ANALISI

L'oggetto della nostra attenzione sono 12 lessemi culinari che abbiamo riscontrato nelle cronache di calcio italiane: *antipasto*, *digiuno*, *brodino*, *biscotto*, *spezzatino*, *cioccolatino*, *champagne*, *cucchiaio*, *mangiarsi*, *bersi* o *divorarsi*. Il criterio che abbiamo seguito è l'appartenenza al campo semantico-lessicale del cibo e quello di frequenza delle occorrenze nel corpus. I lessemi raccolti corrispondono a 155 occorrenze nel corpus. Dovendo, per motivi di spazio, limitare sostanzialmente la ricerca, ci siamo avvalsi di materiali pubblicati solamente nel 2023. Abbiamo fatto l'estrazione manuale di occorrenze e abbiamo contato il loro numero manualmente. Il corpus sottoposto all'analisi proviene dagli articoli apparsi sul sito del quotidiano italiano che da anni viene letto da un numero considerevole di lettori, ovverosia *La Gazzetta dello Sport* (www.gazzetta.it)³. Dalla disamina abbiamo escluso articoli non dedicati al calcio. Il corpus così costituito si compone di 144 articoli e conta 427 835 parole e con esso la nostra ricerca si situa tra gli studi sui piccoli corpora in termini p.es. di Doualan (2018). I materiali considerati, come vedremo, si rivelano una valida fonte di lessemi culinari (cf. Jamrozik, 2005; Doualan, 2018).

Cominciamo l'analisi dal verbo riflessivo *divorarsi* (46 occorrenze nel corpus raccolto) il quale può essere considerato un'estensione iperbolica di un altro verbo culinario, *mangiarsi*, che vedremo più in là. È anche un interessante esempio di antropocentrismo in termini di Kempf (1985) – i lessemi con i quali ci si riferisce di solito agli animali, usati in riferimento all'uomo, hanno un significato peggiorativo. Il verbo *divorarsi* in *divorarsi l'occasione* (1)⁴ / *una / la chance* (2) / *un / il gol* (12) / *un paio di gol* (1) / *due gol* (1) / *il pareggio* (3) / *l'1-1* (5) / *il raddoppio* (3) / *il vantaggio* (4) / *il bis* (1) / *il 2-0* (1) / *la palla* (1) / *una palla d'oro* (1) / *3 gol quasi fatti* (1) / *il pari* (1) / *una palla – gol* (2) / *il 3-1* (1) / *il pallone* (1) / *l'1-0* (1) significa “sprecare clamorosamente un'occasione da gol”:

³ Secondo i dati (Brocceri, 2022), risulta essere il quotidiano più letto nel Bel Paese (con una media di 1.904.000 lettori, il secondo è il *Corriere della Sera*, con 1.749.000 lettori e il terzo è *Repubblica*, con 1.487 lettori).

⁴ Tra parentesi tonde segnaliamo il numero di occorrenze nel corpus analizzato.

- (1) “Per farsi vivi dalle parti di Tatarusanu è occorso un errore evidente di Messias, che ha perso una palla sanguinosa e ha innescato Mota Carvalho: cioccolatino per Petagna che **si è divorato l’occasione** strozzando il destro davanti a Tatarusanu”⁵;
- (2) “La ripresa inizia con Pedersen al posto di Viña e con Erlic che di testa, su traversone tagliato di Berardi, **si divora una chance clamorosa**”⁶.

Cionondimeno, nel corpus registriamo anche *divorare/-arsi* con un’accezione positiva:

- (3) Il Kazakistan passa in Irlanda del Nord con una prodezza di Aimbetov all’88’, che parte dalla propria metà campo, **si divora in velocità quattro difensori** e regala un successo indimenticabile ai suoi”⁷ e
- (4) “Primi motivi che saltano all’occhio? Per uno come lui che **divora avversari con la forza dei muscoli** e, solo dopo, con quella della tecnica, giocare più accentrato significa il più delle volte avere meno spazi”⁸.

Nell’esempio (3) e (4), infatti, significa “superare” e in (5) indica “farsi spazio, attraversare il campo”:

- (5) “Proprio Weah dopo 3’ impegna Donnarumma, entrando dal suo corridoio, sfuggendo a Pembélé. Il Psg non ci sta e fa valere la mediana più coerente, con Verratti in regia, Vitorino a destra e Ruiz, più fresco da mezzala sinistra che dialoga bene con Neymar e Mbappé. Ma è Messi a impegnare per primo Chavalier al 5’. Comunque basta poco al Psg per spiccare il volo con Mbappé che **divora spazi con ferocia**. E trovando il gol all’11’, spettacolare”⁹.

Nel corpus rinveniamo il lessema *digiuno* con 27 occorrenze¹⁰. Con esso viene indicato un “periodo senza fare gol da parte di un giocatore o di una squadra”. *Di-*

⁵ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/18-02-2023/monza-milan-gol-messias-partita-seriea-460293818438.shtml>.

⁶ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Inter/27-09-2023/inter-sassuolo-1-2-gol-di-dumfries-bajrami-e-berardi.shtml>.

⁷ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Europei/19-06-2023/qualificazioni-europei-risultati-ucraina-francia-inghilterra-4602124101939.shtml>.

⁸ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/31-03-2023/pioli-ritorno-4-2-3-1-leao-si-preparare-vecchio-rafa-460916352804.shtml>.

⁹ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Ligue-1/19-02-2023/ligue-psg-lilla-4-3-ribaltone-la-punizione-messi-460305037184.shtml>.

¹⁰ Tuttavia, occorre precisare che i lessemi *digiuno* e *antipasto* risultano particolarmente polisemici e pertanto non sono specifici del lessico calcistico e si registrano anche in altri ambiti.

giuno si ha con verbi come *interrompere* (2), *durare* (2), *essere a digiuno* (3) = *non segnare, pesare* (1), *spezzare il digiuno* (1), *protrarsi* (1), *rimanere a digiuno di trofei*, con un complemento di specificazione – *il digiuno di X* (4 occorrenze, X – cognome di un giocatore o il nome di una squadra) oppure con espressioni *dopo x anni / mesi di digiuno* (7):

- (6) Perché i tre gol con cui ha steso il Venezia sanno di rivincita dopo **un digiuno che durava da 5 giornate**, di una storia da continuare a scrivere con il Palermo, di una sfida in chiave promozione¹¹.

Con *il digiuno internazionale* (2 occorrenze) si indica un periodo senza vincite in competizioni europee:

- (7) Si è poi ripetuto con l'Eintracht, che ha portato a vincere l'Europa League dopo 42 anni di **digiuno internazionale**¹².

Tra i lessemi culinari registriamo anche *l'antipasto* (27 occorrenze nel corpus). Tra le espressioni e co-occorrenze troviamo: *essere un antipasto* (1), *rivelarsi un antipasto* (1), *essere l'antipasto di Serie A* (3) / *del gol* (1), *l di Saudi Pro League* (1) / *della stagione* (1) / *della settimana* (1), *della finale* (1), *di quello che sarà* (1), *del mercato* (1), *del match* (1), *della sfida* (1), *di Supercoppa* (1), *del vantaggio* (1), *un antipasto è in programma* (1), *fare da antipasto* (1), *antipasto social* (1), *antipasto alla titolarità* (1), *una sorta di antipasto* (1):

- (8) Juve sprecona. Atalanta stanca: **l'antipasto** di Serie A finisce 0-0¹³.

Come possiamo osservare, con esso si indica di solito “la prima partita della giornata o del girone, la quale, per definizione, dovrebbe stuzzicare l'appetito dei tifosi per le altre”:

- (9) Un big match per riprendersi la vetta. Catanzaro e Parma vogliono entrambe ristabilire la classifica così come appariva prima della sosta per le nazionali: l'oc-

¹¹ https://www.gazzetta.it/calcio/squadre/palermo/notizie/29-09-2023/palermo-brunori-un-risveglio-da-serie-a_preview.shtml?reason=unauthenticated&origin=http%3A%2F%2Fwww.gazzetta.it%2Fcalcio%2Fsquadre%2Fpalermo%2Fnotizie%2F29-09-2023%2Fpalermo-brunori-un-risveglio-da-serie-a.shtml.

¹² https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Napoli/29-08-2023/lindstrom-al-napoli-dopo-lozano-chi-e_preview.shtml?reason=unauthenticated&origin=http%3A%2F%2Fwww.gazzetta.it%2Fcalcio%2FSerie-A%2FNapoli%2F29-08-2023%2Flindstrom-al-napoli-dopo-lozano-chi-e.shtml.

¹³ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Juventus/12-08-2023/juve-atalanta-0-0-1-amichevole-di-cesena.shtml>.

casione giusta sarà il big match del Nicola Ceravolo, dove è **in programma un antipasto di Serie A**. Catanzaro-Parma si gioca domenica alle 16.15: ecco le quote del match di cartello della quinta giornata di Serie B¹⁴.

Dal corpus risulta che può anche essere semplicemente “un’introduzione, un preludio”¹⁵:

- (10) La prima sosta per le nazionali ha sempre un significato particolare, perché traghetta le squadre nel cuore della stagione. **Le tre giornate estive sono un antipasto**, da adesso si fa sul serio perché cominciano le coppe e ci sarà anche un turno infrasettimanale. Insomma, gli allenatori dovranno fare qualche riflessione in più perché le rose lunghe consentono un’ampia possibilità di scelta. Quasi tutte le squadre di A hanno effettuato finora i cinque cambi nelle tre partite disputate, ma fa riflettere la curiosità sui due allenatori che hanno svolto mediamente più tardi la prima sostituzione: Stefano Pioli e Simone Inzaghi¹⁶.

È degno di nota che il lessema in questione può anche riferirsi all’arrivo di un giocatore in un altro campionato di calcio:

- (11) **Ronaldo a dicembre è stato l’antipasto**. Poi sono arrivati Milinkovic Savic, Mendy, Firmino, Mahrez... Risultato: stadi strapieni, merchandising alle stelle, entusiasmo. Solo un anno fa chi l’avrebbe immaginato?¹⁷

Oltre a quanto detto sopra, nel corpus registriamo *cucchiaio* (12 occorrenze), ovvero ‘un tiro alto e lento la cui traiettoria ha la forma del cucchiaio rovesciato e che supera gli avversari o il portiere’: *cucchiaio in corsa* (1), *“rigore a cucchiaio”* (1), *fare il cucchiaio* (3), *la conclusione, con tanto di cucchiaio* (1), *scoccare un cucchiaio* (1), *lo sciagurato cucchiaio* (1), *optare per il cucchiaio* (1), *segnare col cucchiaio su rigore* (1), *fare cucchiari* (1):

¹⁴ <https://www.gazzetta.it/scommesse/pronostici/calcio/16-09-2023/catanzaro-parma-serie-b-quote-pronostico-18973.shtml>.

¹⁵ Il che trova conferma sul sito della Treccani: <https://www.treccani.it/vocabolario/antipasto/?search=antipasto>.

¹⁶ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/16-09-2023/panchine-d-oro-quant-gioielli-fra-i-ricambi-delle-grandi-preview.shtml?reason=unauthenticated&origin=http%3A%2F%2Fwww.gazzetta.it%2FCalcio%2FSerie-A%2F16-09-2023%2Fpanchine-d-oro-quant-gioielli-fra-i-ricambi-delle-grandi.shtml>.

¹⁷ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Campionati-Esteri/11-08-2023/saudi-league-quant-star-da-cr7-a-benezema.shtml>.

- (12) Il sorpasso avvenne appunto a 270 minuti dalla fine della Serie A, quando la Lazio venne battuta proprio dai friulani per 2-1, con Zarate che si fece parare un rigore (**fece il cucchiaino**) da Handanovic¹⁸.
- (13) È stato un gol di rara bellezza, per movenze e per evoluzione del gesto tecnico, si direbbe, alla Kvaratskhelia: è entrato palla al piede dalla sinistra nell'area del Bologna, ha dribblato secco due difensori nascondendo il pallone fino all'ultimo secondo e, d'improvviso, **ha scoccato un cucchiaino imparabile** per Raffaelli, il portiere rossoblù¹⁹.

Nel ricorso a questo lessema notiamo la somiglianza tra la forma di un cucchiaino e la traiettoria del volo del pallone calciato in quel modo.

Nelle cronache calcistiche italiane rinveniamo un altro lessema culinario – *cioccolatino* (11 occorrenze nel corpus):

- (14) Per farsi vivi dalle parti di Tatarusanu è occorso un errore evidente di Messias, che ha perso una palla sanguinosa e ha innescato Mota Carvalho: **cioccolatino** per Petagna che si è divorato l'occasione strozzando il destro davanti a Tatarusanu²⁰.

Il lessema in questione significa “un passaggio di palla ideale, al bacio” e si ha con i verbi come *servire* (2), *regalare* (1), *mettere* (1) per sottolineare ulteriormente che si tratta proprio di una manifestazione di generosità di un dato giocatore, di un regalo fatto al compagno di squadra che lo può *scartare* (1) o meno:

- (15) Zhegrova dalla panchina aumenta la pericolosità: prima segna una rete poi annullata, quindi sfiora il gol con un destro a giro ben indirizzato e poi **serve un cioccolatino** a centra area a Muriqi, che l'ex Lazio spara alto²¹.
- (16) Scamacca e Touré però dimostrano di essere ancora indietro. L'azzurro soffre anche dopo l'uscita di Bremer e **non scarta un cioccolatino** di Lookman²².

¹⁸ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Lazio/23-04-2023/lazio-sindrome-sorpasso-curva-rischia-ancora-4601262287581.shtml>.

¹⁹ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Torino/01-04-2023/torino-sassuolo-finale-viareggio-460940308016.shtml>.

²⁰ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/18-02-2023/monza-milan-gol-messias-partita-serie-a-460293818438.shtml>.

²¹ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Europei/16-06-2023/europei-2024-qualificazioni-malta-inghilterra-macedonia-ucraina-4602081873907.shtml>.

²² <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Juventus/12-08-2023/juve-atalanta-0-0-l-amichevole-di-cesena.shtml>.

Cioccolatino può anche significare “bel tiro” (notiamo che il fattore estetico sembra molto rilevante in questo caso):

- (17) Il russo al piede ha una calamita e **piazza un cioccolatino di sinistro** imprendibile con una semplicità disarmante²³.
- (18) Inoltre, nel corpus registriamo il lessema *frittata* (10 occorrenze) con il significato di “grave errore di un giocatore”, “risultato sfavorevole” oppure “fallo da rigore”²⁴. Esso si ha con verbi quali *compiere* (2), *combinare* (2), *ribaltare* (1), *completare* (1):
- (19) L’Al Hilal viene fermato sull’1-1 dal tenace Damac di Cosmin Contra, con un Neymar che si divora due gol davanti alla porta e un Bono che **compie la frittata** in occasione del pareggio avversario. Così, ad approfittarne è stato l’Al Ittihad, che privo di Benzema e Hamdallah (infortunati), si aggrappa a uno straordinario N’Golo Kante (gol e assist) per battere 2-1 l’Al Fateh²⁵.

Un altro lessema culinario dalle cronache di calcio italiane è *biscotto* (6 occorrenze nel corpus). Vediamone qualche esempio:

- (20) Dentro o fuori. L’Italia U21 non ha margine d’errore e stasera, alla Cluj Arena, deve battere la Norvegia (ultima a zero punti) e scongiurare un ipotetico – ma possibile – “biscotto” tra Svizzera e Francia. Se gli elvetici dovessero battere i transalpini con più di due gol di scarto o un risultato superiore al 3-2 (4-3, 5-4 e così via), a quel punto la vittoria potrebbe non bastare alla nazionale di Nicolato²⁶.
- (21) Cotto e giocato: la storia del **biscotto** nel calcio. [...] **Il biscotto** è un sospetto sempre in forno. Ogni tanto esce, viene servito a tavola – finisce 0-0 pari e patta, 3-2 tutti felici e contenti o 1-0 e serviva esattamente l’1-0 guarda un po’ – e l’odore di bruciato ammorbida l’aria. Scatta allora l’indignazione a orologeria. Si sono messi d’accordo, loro due per truffare il terzo. In italiano: **biscotto**, appunto. In

²³ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Fiorentina/21-01-2023/fiorentina-torino-0-1-gol-miranchuk-4502073453745.shtml>.

²⁴ Anche il lessema *frittata* è polisemico e perciò non specifico del lessico del calcio, in quanto si ha anche in altri ambiti. Cionondimeno, come per digiuno e antipasto, abbiamo deciso di non ometterlo, dal momento che appartiene al campo semantico-lessicale del cibo.

²⁵ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Saudi-Pro-League/21-09-2023/saudi-pro-league-i-risultati-perde-l-al-hilal-vince-l-al-ittihad.shtml>.

²⁶ <https://www.gazzetta.it/calcio/nazionali/euro21/28-06-2023/under-21-italia-norvegia-rai-o-sky-dove-vederla-in-tv.shtml>.

spagnolo: galletta. In Sudamerica, quando si ha il sospetto che una partita sia stata truccata, si dice Marmelada. A ogni latitudine, possiamo dirlo: è tutto un magna magna. Di clamorosi **biscotti** è piena la storia del calcio²⁷.

(22) Europeo U21. Ipotesi di **biscotto-anti-Italia**? Ecco le combinazioni tra Svizzera e Francia²⁸.

Con *biscotto* si designa “un pareggio presumibilmente accordato tra le due squadre facenti parte dello stesso girone, che, pareggiando, riescono a uscire dal girone e qualificarsi, e, al contempo, impedire la qualificazione alla terza squadra classificata”; “un accordo tacito”. Il *biscotto* è un prestito interno dalla lingua delle scommesse sui cavalli – per migliorare la prestazione di un cavallo gli si dava un biscotto con sostanze proibite. Nel significato calcistico, come vediamo, sono sempre vive le associazioni con un qualcosa di illecito²⁹.

Proseguendo l’analisi, osserviamo gli esempi con il verbo *mangiarsi* (6 occorrenze registrate: *mangiarsi il 2-1* (1) / *un gol già fatto* (1) / *un gol* (2) / *due occasioni* (1)).

(23) Dall’altra parte, invece, è Gyasi a **mangiarsi un gol già fatto**, dopo un bell’assist di Baldanzi: l’ex Spezia, a tu per tu con Montipò, conclude incredibilmente alto³⁰.

Come vediamo, con quell’espressione si indica “un’occasione da gol sprecata”:

(24) **Due occasioni infatti se le mangia**, una all’alba e una al tramonto del parziale, su assist di Koopmeiners e Muriel³¹.

Con quel verbo possiamo anche riferirci a “dribblare e superare gli avversari senza alcun problema”:

(25) L’anniversario del crac al ginocchio che un anno fa, il 9 gennaio, ha stroncato la sua stagione è alle porte. Ma Federico Chiesa non è uomo da scappare dai

²⁷ https://www.gazzetta.it/Calcio/nazionali/26-06-2023/italia-svizzera-u21-tutti-i-biscotti-nella-storia-del-calcio_preview.shtml?reason=unauthenticated&origin=http%3A%2F%2Fwww.gazzetta.it%2FCalcio%2Fnazionali%2F26-06-2023%2Fitalia-svizzera-u21-tutti-i-biscotti-nella-storia-del-calcio.shtml.

²⁸ <https://www.gazzetta.it/calcio/nazionali/eurou21/26-06-2023/italia-u21-biscotto-tra-svizzera-e-francia-le-combinazioni.shtml>.

²⁹ <https://dizionari.corriere.it/dizionario-modi-di-dire/B/biscotto.shtml>.

³⁰ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Verona/19-08-2023/empoli-verona-0-1-deci-di-il-gol-di-bonazzoli-al-debutto.shtml>.

³¹ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Atalanta/21-09-2023/europa-league-atalanta-rakow-2-0-decidono-de-ketelaere-e-ederson.shtml>.

fantasmi, lo vedi da come punta l'avversario e da come **si mangia il campo** palla al piede.

Accanto a *mangiarsi*, troviamo un altro verbo riflessivo, ossia *bersi qualcuno* (4 occorrenze nel corpus studiato) il cui significato è “superare, dribblare un avversario”. L'azione del bere risulta facile facile, da lì, probabilmente, le associazioni con la facilità con cui uno supera il giocatore avversario:

(26) In avvio di ripresa (6'), l'occasionissima se la inventa il frizzante Seck lanciato da Zapata: **si beve N'Dicka**, e il suo diagonale accarezza il palo per un soffio.

Nelle cronache calcistiche italiane riscontriamo inoltre il lessema *brodino* (4 occorrenze), anche in funzione di determinante del nome testa *pareggio*:

(27) Le parate di Maignan sono state, e saranno, fondamentali, ma giunti a questo punto non bastano più. Per chiudere la stagione rispettando la precisa missione aziendale – ovvero qualificarsi anche alla prossima Champions –, occorre segnare. **I pareggi-brodino**, visti troppe volte in questa strana annata rossonera, equivarrebbero a suicidarsi³².

(28) **Brodino** bolognese per la Signora. Primo punto per la Juve di Allegri dopo tre sconfitte di fila. Una sola vittoria nelle ultime 5 di campionato. Fallito l'assalto al secondo posto. Pareggio ottenuto in rimonta, grazie a un bel gol di Milik che aveva sbagliato un curioso rigore con svolazzo alla Nureyev³³.

In base agli esempi soprastanti osserviamo come il linguaggio sia radicato nell'esperienza umana (cf. Lakoff & Johnson, 1980): così come un brodino non farà stare meglio una persona malata, che avrebbe bisogno di un brodo sostanzioso per riprendersi, *un pareggio-brodino* non serve a molto, in quanto non fa migliorare la difficile situazione nella classifica della squadra *malata* che avrebbe dovuto vincere.

Un altro esempio dal campo semantico-lessicale della cucina dal nostro corpus è *spezzatino* (1 occorrenza):

(29) Nemmeno il tempo di analizzare l'ultima giornata di Serie A che tra meno di due giorni si ricomincia. Il 22esimo turno si presenta, come sempre, **nel formato spezzatino**: si inizia con Milan – Torino venerdì alle ore 20.45 per chiudere

³² https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Milan/20-05-2023/milan-leao-giroud-milan-champions-4601655399186.shtml?refresh_ce.

³³ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/01-05-2023/serie-a-inter-lu-la-spaventa-milan-juve-meglio-giovani-4601376892180.shtml>.

il cerchio con Sampdoria – Inter lunedì al medesimo orario. Nel mezzo il testacoda Napoli – Cremonese³⁴.

Come vediamo, *spezzatino* indica il fatto che per ragioni legate ai diritti televisivi e alle trasmissioni delle partite, preferibilmente in tempo reale, esse non si giocano più tutte allo stesso orario (con un anticipo di sabato nel tardo pomeriggio e un posticipo domenica, in notturna), quindi il campionato di Serie A è diventato spezzettato, con le giornate che iniziano il venerdì e finiscono il lunedì.

Tra i lessemi calcistici presi in prestito dal lessico culinario segnaliamo *champagne* come determinante del nome testa calcio in *calcio champagne* (1 occorrenza). Con esso si indica “un gioco spumeggiante, un calcio giocato da una squadra vivace e frizzante, divertente e per questo paragonato al perlage dello champagne”. In altri termini, è il contrario del *catenaccio*:

(30) L'ex difensore bianconero: "Gatti ha personalità e sta facendo gli step giusti. Conosco la squadra e l'allenatore, si pensa a vincere prima che a fare calcio champagne, e i risultati stanno arrivando [...]"³⁵.

Notiamo qua il ricorso ad una lingua straniera, il francese: lo champagne, in effetti, essendo un prodotto di lusso, porta connotazioni di un qualcosa di costoso e richiesto.

Juve sprecona, Atalanta stanca: l'antipasto di Serie A finisce 0-0

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Lo scopo che ci siamo prefissate nel presente contributo era di delineare le tracce dell'identità italiana che si manifesta con il ricorso ai lessemi culinari nelle cronache di calcio. Come si è visto nella disamina, nell'immaginario giornalistico del calcio si riscontrano numerosi lessemi culinari la cui resa espressiva ha fatto sì che alcuni siano diventati termini calcistici (*brodino, biscotto, cioccolatino, cucchiaino*). La rappresentazione in termini culinari dei fatti che avvengono sui campi da calcio prova l'importanza del cibo nel pensiero degli italiani. Nel ricorso ai lessemi culinari nelle cronache di calcio italiane possiamo anche intravedere i tratti di uno degli elementi da cui si compone il concetto dell'identità – la commonality (in termini di Brubaker, 2001, pp. 75-79), ovvero la consapevolezza di condividere con gli altri, di possedere assieme agli altri lo stesso attributo (il cibo e le connotazioni ad esso legate).

³⁴ https://www.gazzetta.it/calcio/fantaneWS/08-02-2023/fantacalcio-consigli-la-22-giornata-460143410245.shtml?refresh_ce.

³⁵ <https://www.gazzetta.it/Calcio/Serie-A/Juventus/15-05-2023/barzagli-la-juve-ha-stoffa-alzare-trofeo-cosi-nacque-bbc-4601597048541.shtml>.

Inoltre, dall'esame emerge che il lessico è ancorato nell'esperienza umana (cf. Lakoff & Johnson, 1980; Wierzbicka, 1997b): *brodino* – ‘un brodo leggero che non farà stare meglio un malato di influenza o uno raffreddato’ => *brodino* – ‘pareggio inutile, che non fa migliorare la difficile situazione della squadra che per esempio per salvarsi avrebbe bisogno di una vittoria’, *cioccolatino* – ‘pezzetto di cioccolata solida, di forma varia, spesso ripieno di liquore o d'altri ingredienti che viene venduto quasi sempre avvolto in stagnola colorata’³⁶ => ‘un passaggio di palla ideale, al bacio’ – il gusto dolce ci si associa col piacere, con i regali che ci vengono fatti. I dati linguistici, pertanto, si dimostrano un'attendibile fonte di sapere sulla cultura e società italiane, di cui il cibo si conferma una parte fondamentale.

È degno di nota il fatto che i lessemi analizzati in questa sede non vengano registrati dai dizionari d'italiano (Vocabolario Treccani, Il Nuovo De Mauro. Dizionario della lingua italiana on-line, il Sabatini Coletti on-line, Dizionario dei Modi di Dire Hoepli Editore) – tranne *biscotto* (registrato da quell'ultimo³⁷), oppure vengono registrati ma senza la segnalazione dell'accezione calcistica (*antipasto*³⁸). Sul *Dizionario-glossario del gioco del calcio*, pubblicato nell'ormai lontano 2004, di quelli riscontrati troviamo solamente *biscotto*³⁹.

Come abbiamo avuto modo di notare, anche un piccolo corpus può essere considerato rappresentativo in quanto testimonia delle tendenze presenti in un dato sistema linguistico (cf. Jamrozik, 2005; Doualan, 2018). La disamina presente, senza pretese di esaustività – visti i vincoli redazionali – costituisce a nostro parere un interessante sguardo alla concettualizzazione in italiano in cui il calcio si intreccia col cibo. Crediamo pertanto che il quadro qui tracciato, basato solamente sugli esempi ricavati dai materiali di recente pubblicazione, sia complementare ad alcune ricerche corpus-based (Godzich, 2020a, 2020b, 2020c, 2024; Godzich & Machowski, 2024b) e che assieme concorrano a formare un quadro più completo. Seguendo lo stesso filone di idee, con le nostre future ricerche approfondiremo aspetti sintattici dei verbi e dei composti VN dal campo semantico-lessicale del cibo nelle cronache di calcio italiane.

³⁶ <https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/cioccolatino/>.

³⁷ <https://dizionari.corriere.it/dizionario-modi-di-dire/B/biscotto.shtml>.

³⁸ https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/A/antipasto.shtml.

³⁹ L'argomento viene approfondito in Godzich & Machowski (2024b).

BIBLIOGRAFIA

OPERE DI RIFERIMENTO

- Bauman, Z. (2000). *Ponowoczesność jako źródło cierpień*. Ed. II. Warszawa: Wydawnictwo Sic!
- Bauman, Z. (2001). Tożsamość – jaka była, jest i po co? In A. Jawłowska (a cura di), *Wokół problemów tożsamości* (pp. 8-25). Warszawa: Wydawnictwo LTW.
- Brocceri, F. (2022). *I giornali più letti in Italia*. <https://www.fabiobrocceri.it/quali-sono-i-giornali-online-piu-letti-in-italia/>.
- Brubaker, R. (2001). Au-delà de l'identité. *Actes de la recherche en sciences sociales*, 139, 66-85.
- Calcagno, G. (1998). Prefazione. In G. Calcagno (a cura di), *Identità degli italiani* (pp. 5-8). Roma-Bari: Laterza.
- Doualan, G. (2018). De la représentativité à la spécialisation: exemple d'un petit corpus sur la synonymie. *Corpus*, 18, 1-24. <https://journals.openedition.org/corpus/3331>.
- Eckert, P. (2012). Three waves of variation study: The emergence of meaning in the study of sociolinguistic variation. *Annual Review of Anthropology*, 41, 87-100.
- Erikson, E. (1963). *Childhood and society*. New York, NY: Norton.
- Frosini, G. & Montanari, M. (2012). Il sapore di una nazione. In G. Frosini & M. Montanari (a cura di), *Il secolo artusiano. Atti del Convegno Firenze-Forlimpopoli 30 marzo – 2 aprile 2011* (pp. 15-20). Firenze: Accademia della Crusca.
- Frosini, G. & Lubello, S. (2023). *L'italiano del cibo*. Roma: Carocci.
- Furman, M. & Aleksandrak, M. (2023). The reception and representation of English as an academic language among foreign students in Poland and its influence on (re)shaping individual identities. *Glottodidactica*, 50/1, 97-117. <https://doi.org/10.14746/gl.2023.50.1.6>
- Godzich, A. (2020a). Composizione-univerbazione? Le oscillazioni di grafia nei produttivi composti italiani a schema (N) VN sul materiale linguistico tratto da *La Gazzetta dello Sport* negli anni 2016-2020. *Neophilologica*, 32, 314-334. <https://doi.org/10.31261/NEO.2020.32.17>.
- Godzich, A. (2020b). O trudności w tłumaczeniu na język polski nowej frazeologii kulinarnej na przykładzie włoskiej kroniki piłkarskiej. *Rocznik Przekładoznawczy*, 15, 141-160. <https://doi.org/10.12775/RP.2020.007>.
- Godzich, A. (2020c). Polskie ekwiwalenty funkcjonalne leksemów *brodino* i *mozzarella* z włoskich kronik piłkarskich. *Acta Neophilologica*, 22/1, 171- 186. <https://doi.org/10.31648/an.5225>.
- Godzich, A. (2024). I verbi dal campo semantico-lessicale del cibo nel linguaggio del calcio italiano: aspetti cognitivi e culturali. In L. Lala & E. Castro (a cura di), *Il verbo in italiano. Morfologia, sintassi e testualità. Atti del Convegno Internazionale Losanna 13-14 novembre 2023*. Firenze: Cesati (in stampa).
- Godzich, A. & Machowski, S. (2024a). Kulinaryzmy i kulinaria w języku biznesowym w glottodydaktyce italianistycznej na podstawie podręczników „L'italiano in azienda” (2002) i „Un vero affare!” (2015)”. *Neofilolog*, 62/1, 249-262. <https://doi.org/10.14746/n.2024.62.1.15>.
- Godzich, A. & Machowski, S. (2024b). Wariantywność terminologiczna we włoskim dyskursie dziennikarsko-sportowym na podstawie dziennika „La Gazzetta dello Sport”. *Roczniki Humanistyczne*, 72/8 (in stampa).
- Jacoby, M. (2016). *Chiny bez makijażu*. Warszawa: Znak.
- Jamrozik, E. (2005). La lingua nel mondo degli oggetti: le neo-formazioni di vita quotidiana in italiano e in polacco. In K. Bogacki & A. Dutka-Mańkowska (a cura di), *Les relations sémantiques dans le lexique et dans le discours* (pp. 145-157). Warszawa: Uniwersytet Warszawski.
- Jawłowska, A. (2001). Tożsamość na sprzedaż. In A. Jawłowska (a cura di), *Wokół problemów tożsamości* (pp. 51-78). Warszawa: Wydawnictwo LTW.

- Kempf, Z. (1985). Wyrazy „gorsze” dotyczące zwierząt. *Język Polski*, 65 (2-3), 125-144.
- Kożyczkowska, A. (2023). Język i jego społeczno-kulturowa moc. Artykuł recenzyjny książki Ireny Bogoczovej: *Language policy in the Czech Republic in the context of the situation in Slavic-speaking territories. Edukacja Międzykulturowa*, 1, 20, 223-228. <https://doi.org/10.15804/em.2023.01.16>.
- Kubera, J. (2013). Po postmodernizmie, czyli silne identyfikacje i słabe tożsamości. *Nauka*, 1, 97-108.
- Kupś, T. (2007). Immanuel Kant wobec krytyki teologii naturalnej sformułowanej przez Davida Hume’a. *Filo-Sofija*, 7 (7), 95-110.
- Lakoff, G. & Johnson, M. (1980). *Metaphors we live by*. Chicago: University of Chicago Press.
- Malejka, J. (2020). Wykorzystanie podejścia międzykulturowego w nauczaniu języka polskiego w Chinach na przykładzie kuchni. *Postscriptum Polonistyczne*, 2 (26), 77-90. https://doi.org/10.31261/PS_P.2020.26.06.
- Mucchielli, A. (1999). *L'identità*. Paris: Puf.
- Nagórko, A., Łaziński, M. & Burkhardt, H. (2004). *Dystyngywny słownik synonimów*. Kraków: Universitas.
- Phinney, J. & Ong, A. (2007). Conceptualization and measurement of ethnic identity: Current status and future directions. *Journal of Counseling Psychology*, 54 (3), 271-281.
- Pisarek, W. (2003). *Polskie słowa sztandarowe i ich publiczność*. Kraków: Universitas.
- Sapir, E. (1978). *Kultura, język, osobowość*. Warszawa: PIW.
- Trifone, P. (a cura di). (2009). *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*. Roma: Carocci.
- Whorf, B. (1956). *Language, thought, and reality: Selected writings of Benjamin Lee Whorf*. Cambridge: The MIT Press.
- Wierzbicka, A. (1997a). Moje podwójne życie: dwa języki, dwie kultury, dwa światy. *Teksty Drugie: teoria literatury, krytyka, interpretacja*, 3 (45), 73-93.
- Wierzbicka, A. (1997b). *Understanding cultures through their key words: English, Russian, Polish, German, and Japanese*. New York: Oxford University Press.

CORPUS

La Gazzetta dello Sport: www.gazzetta.it (consultato il 30/9/2023).

DIZIONARI

- Dizionario dei Modi di Dire Hoepli Editore, 2012. <https://dizionari.corriere.it/dizionario-modi-di-dire/>.
- Il Nuovo De Mauro. Dizionario della lingua italiana on-line: <https://dizionario.internazionale.it/>.
- Il Sabatini Coletti, 2018. Dizionario della lingua italiana on-line: https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/.
- Pivotti, G., 2004. *Dizionario-glossario del gioco del calcio*. Città di Castello: Nuova Prhomos.
- Vocabolario Treccani della lingua italiana on-line: <https://www.treccani.it/vocabolario/>.